

F. Masala, *Architettura dall'Unità d'Italia alla fine del '900*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 2001, sch. 47:

Stazione ferroviaria, 1931

Tempio Pausania

A fronte delle stazioni di Cagliari e Sassari, distinte da vicende che interessano rifacimenti e ampliamenti, quella di Tempio Pausania conserva l'omogeneità iniziale, anche perché legata alla tardiva inaugurazione della ferrovia Sassari-Tempio del 1931. Basato sul tradizionale modello della stazione di transito che rivolge il fronte principale all'abitato e si situa parallelamente ai binari, l'edificio, attribuito all'ing. Maroni, ha un prospetto scandito simmetricamente da cornici e bucatore in perfetta corrispondenza con quello verso la strada ferrata, completato da una bella pensilina in ferro. La cura per il dettaglio è comunque evidente nel ricorso all'uso del mattone in contrasto con l'intonaco e le parti strutturali in granito, nei dipinti delle lunette e nelle fasce geometriche che sottolineano le pareti, nelle scritte di servizio, negli arredi non tutti conservati. Non desta meraviglia dunque l'intervento finale di Giuseppe Biasi, che attese all'esecuzione delle pitture per l'interno tra il 1931 e il 1932.